Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
27-GIU-2014
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 19

Dopo una lunga maratona notturna

# Sì del consiglio regionale all'assestamento di bilancio

## Un "tesoretto" di 132 milioni di euro, 27 dei quali ricavati dagli swap

**L'assessore Mancini avverte: «Queste risorse rischiano di rimanere paralizzate dal Patto di stabilità»**

**Pino Toscano**
**REGGIO CALABRIA**

Fatto. In procinto di chiudere bottega, il consiglio regionale incassa anche l'approvazione dell'assestamento di bilancio. Un "tesoretto" di 132 milioni, 27 dei quali provenienti dagli swap. Il provvedimento passa nella notte con i voti della maggioranza di centrodestra meno quello del consigliere Aurelio Chizzoniti che si è schierato contro perché in dissenso con i suoi sulla gestione della vicenda Calabria It.

E ieri, il nuovo giorno ha portato un po' di sollievo al presidente dell'assemblea Francesco Talarico, reduce come tutti da una seduta particolarmente impegnativa sotto la pressione delle varie proteste che si svolgevano davanti a Palazzo Campanella. Che Talarico sia rinfrancato si capisce dalla sua dichiarazione: «Approvando l'assestamento di Bilancio che mette in campo risorse per 132 milioni di euro, il consiglio regionale ha testimoniato di avere a cuore solo gli interessi dei calabresi. Abbiamo conseguito, dopo la riforma dello Statuto in seconda lettura e l'approvazione della legge elettorale delle scorse sedute, l'ultimo degli obiettivi, prima della conclusione della IX Legislatura regionale, rendendo un servizio prezioso alla Calabria in un frangente di grande crisi che preoccupa le imprese, le famiglie e i nostri giovani».

Meno ottimista, o semplicemente più realista, l'assessore al Bilancio Giacomo Mancini: «Un buon lavoro. Le risorse sono state allocate in settori strategici per la nostra comunità. Ritengo giusto e doveroso, però, che non ci si soffermi solo su questi numeri ma sulla loro effettiva disponibilità. Noi, purtroppo, come Regione, abbiamo sulla nostra testa una spada di Damocle molto pesante e tagliente rappresentata dal Patto di stabilità. Di fatto, abbiamo disponibilità di risorse delle quali probabilmente, se le cose non dovessero cambiare, non potremo disporre ed erogare ai nostri concittadini. Le Istituzioni nazionali ed europee dovrebbero capire che non si vive di solo rigore».

Ecco, appunto. Questi 132 rischiano di sciogliersi come una palla di neve di fronte all'ottusità dell'Europa. È come averli in cassaforte e non poterli spendere perché la combinazione per aprire il forziere non te la danno. Storia non nuova, ma che fa rabbia ogni volta. Specie in un caso come questo, in cui ballano numeri da capogiro destinati alla paralisi mentre non si trovano i soldi per trasportare i dializzati negli ospedali.

E se dal centrosinistra arrivano accuse di fallimento complessivo dell'esperienza di governo che sta per spirare, l'assessore ai Trasporti Luigi Fedele, invece, perché il suo settore, «grazie anche al sostegno della presidente f.f. Stasi e dell'assessore Mancini», ha avuto una «considerazione importante» all'interno del documento finanziario. Poi frena: «Siamo consapevoli che i fondi assegnati ai trasporti non andranno a soddisfare tutte le esigenze di mobilità della nostra regione, ma creano le condizioni adatte da cui partire per risolvere le situazioni più stringenti».

Tra gli emendamenti approvati, c'è anche quello che istituisce il fondo per le primarie dei candidati alla presidenza della Giunta regionale con una copertura di 100 mila euro. Circostanza che ha mandato su tutte le furie i Cinquestelle: «È irresponsabile insistere sulle primarie pagate dalla Regione, che costerebbero intorno a 2,5 milioni di euro. La Calabria è a un passo dal baratro», dichiarano i parlamentari Dalila Nesci, Nicola Morra, Paolo Parentela e Federica Dieni, aggiungendo: «Tra poco potremo perdere i servizi essenziali. Già adesso non c'è, per mancanza di fondi, il trasporto di pazienti soggetti a cure salvavita; ad esempio i dializzati. È dunque immorale l'ostinazione con cui dei consiglieri regionali vogliono che sia la Regione a pagare le primarie per il candidato governatore». ◂

Calabria
Si del consiglio regionale all'assestamento di bilancio

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
27-GIU-2014
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 19

## Hanno detto

### Tra soddisfazione, critiche e perplessità

- Talarico: «Approvando l'assestamento di Bilancio che mette in campo risorse per 132 milioni di euro, il consiglio regionale ha testimoniato di avere a cuore solo i calabresi, ai quali abbiamo reso un servizio prezioso in un frangente di grande crisi che preoccupa le imprese, le famiglie e i nostri giovani».

- Fedele: «Il settore dei trasporti ha avuto una considerazione importante all'interno del documento finanziario».

- Cinquestelle: «È immorale l'ostinazione con cui, mentre i calabresi sono stremati, dei consiglieri vogliono che sia la Regione a pagare le primarie per il candidato governatore».

**La rivolta delle fasce tricolori.** Prima dell'inizio della seduta di ieri, centinaia di sindaci provenienti da tutta la Calabria hanno protestato davanti a Palazzo Campanella per la tassa sui rifiuti

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario